L'Unità del lunedì

Cronaca di Roma

La Cronaca del lunedì

IERI IN NUMEROSI CONVEGNI DELLE CONSULTE POPOLARI

Diecimila cittadini hanno chiesto un nuovo governo in Campidoglio

Da Monte Sacro all'Aurelia e Monte Mario dibattute le necessità dei quartieri e delle borgate - Referendum a Monte Verde Vecchio

Circa diecimila cittadini romani sono stati ieri interessati ai problemi amministrativi della Capitale in una ricca serie di appassionanti dibattiti organizzati dalle Consulte popolari rionali.

In un rapido quanto implacabile succedersi di interventi, per tutta la mattinata — e in alcuni quartieri anche nel pomeriggio — dai quattro angoli della Capitale si è levata la voce della cittadinanza: case e sfratti, fogne e fontanelle, illuminazione e gas, trasporti e strade e scuole sono stati i temi sui quali si è appuntata la critica dell'inquilino e dell'utente, sui quali l'inquilino e l'utente hanno espresso la propria opinione e avanzato concrete proposte di soluzione.

A Monte Sacro, il cinema Espero era gremito di pubblico affluito non solo dal quartiere, ma dal Tufello, Val Melaina, Bufalotta, Cecchina, Torretta, Coazzo e Nomentano; alla presidenza siedevano il generale Azzi e i consiglieri Ascarelli, Buschi, Montesi e Sotgiu. In particolare, il cittadino Poce si è soffermato sulla piaga degli sfratti e della carenza delle scuole che affligge il Tufello; Zugarini ha chiesto l'istituzione di una delegazione municipale a Monte Sacro; Croce ha lamentato le deficienze del collettore e dell'illuminazione e la mancanza del telefono alla Cecchina; la signora Armeni si è invece intrattenuta sui problemi della casa e della scuola in relazione allo sviluppo educativo del bambino. La presidenza ha concluso i lavori ponendo in rilievo il nulla di fatto della Giunta capitolina nella totalità dei problemi fondamentali della cittadinanza ed ha auspicato che dalle prossime elezioni possa sorgere un'amministrazione veramente legata al popolo, capace di interpretarne le necessità e di realizzarle.

I baraccati dell'Aurelia

Ad Aurelia, nei locali della Casa del Popolo, erano convenuti i delegati di Forte Aurelio, Cavalleggeri, Boccea, Pineta Sacchetti, e i consiglieri Lapiccirella e Mazzoni e i segretari delle Consulte Cardinali, Servadei e Manzetti.

Dagli interventi è emerso che la maggior parte delle borgate della zona mancano di fognatura, di strade decenti e di illuminazione sufficiente; i collegamenti col centro urbano sono una chimera: l'autobus di Val Canuta passa solo ogni mezz'ora e fino alle 21; i lavori per le scuole della Madonna del Riposo e di Primavalle, decisi sin dal giugno 1950, non sono stati ancora praticamente iniziati.

Particolare commozione ha destato la descrizione delle tragiche condizioni di vita delle centinaia di famiglie baraccate o accantonate alla scuola Celli o nei nuclei della Vignaccia, di Monte del Gallo, Largo Torrione e Val Canuta che sono assolutamente privi di acqua, gabinetti, luce, bagni e cucine.

Nel cinema della borgata Tomba di Nerone, i consiglieri Cianca e Natti hanno presenziato il convegno delle località viciniori, al quale hanno preso parte numerosi commercianti, professionisti e piccoli proprietari. Anche qui il problema predominante è stato indicato in quello dell'abitazione: eppure sarebbe bastato sfruttare gli edifici dell'ex albergo per pellegrini «San Filippo» e i due palazzi costruiti di recente perché questo problema fosse seriamente avviato a soluzione! Ma la Giunta, niente! Non solo, ma permette che la Romana-Gas, teoricamente municipalizzata due anni fa, continui a taglieggiare gli aspiranti utenti con il pagamento di 60 mila lire a fondo perduto.

Gli intellettuali a Italia

Gli intervenuti hanno avanzato infine le seguenti richieste: bagno pubblico, delegazione municipale, ufficio telegrafico (il più vicino si trova a P. Mazzini), telefono pubblico, frazionamento del 201 alla Tomba anziché a Due Ponti, e suo prolungamento a P. Flaminio da una parte e al bivio di V. Veientana dall'altra.

Una interessante iniziativa è stata inoltre presa al termine del convegno di Monte Verde Vecchio, al quale hanno presenziato il consigliere Amaricci, la signora Giacobbe e i signori D'Erasmo e Pavanato: è stato infatti indetto un referendum sui problemi del quartiere.

Al quartiere Italia si sono riuniti a convegno intellettuali di ogni corrente. Dopo ampia discussione concernente problemi della casa, scuola, assistenza sanitaria e trasporti, si sono costituite tre Commissioni di studio facenti capo al Comitato elettorale di quartiere. Le Commissioni hanno iniziato i lavori nella giornata stessa, recandosi nel pomeriggio ad esaminare la situazione esistente nei tuguri della zona del campo Artiglio.

In Via Crema, inoltre, si è tenuta l'annunciata assemblea delle famiglie delle alunne della «T. Confalonieri», che è stata presieduta dalla preside Cinotti-Montagna. Ogni anno — ha detto in breve la signora — la scolaresca si accresce di 300 unità; attualmente esse sono 1.400; l'edificio non esiste e quello progettato per Via Pannonia, pur essendo stato approvato dal Ministero, continua ad essere dimenticato dal Sindaco!

Altri numerosi convegni si sono tenuti nelle zone Monte Mario, San Basilio, Magliana, Ponte Mammolo, Villaggio Breda ecc. Ovunque è apparsa lampante l'inettitudine della Giunta e ovunque i cittadini hanno espresso la propria volontà di appoggiare nelle prossime elezioni quelle liste e quei candidati che, dall'esperienza dei quattro anni trascorsi, hanno dimostrato di sapere e di volere lavorare concretamente nell'interesse della popolazione perché Roma diventi veramente una Capitale degna di un paese civile e democratico.

La celebrazione delle Ardeatine

Nell'ottavo anniversario della strage delle Ardeatine, i romani si sono recati ieri a migliaia a rendere omaggio ai 335 martiri. Anche oggi proseguiranno i pellegrinaggi. Alle ore 18 a Porta San Paolo, Joyce Lussu e Carlo Manes parleranno alla cittadinanza a nome delle associazioni partigiane e combattentistiche.

FEDERAZIONE GIOVANILE

RESP. STUD. MEDI oggi alle 15,30 in Federazione.

OGGI: Segretari a Piazza Lovatelli ore 18,30 organizzativi a Campitelli ore 18,30; Agit-prop a Ponte, ore 18,30; segretario e organizzative ragazze a Ponte ore 17,30.

PASSEGGIATA PRE-ELETTORALE

Si calcola che alcune migliaia — è impossibile dare una cifra esatta — di preti e di monache di altre città abbiano chiesto l'iscrizione al l'anagrafe di Roma. Si sono così conquistato il diritto al voto

Concerto all'Argentina

CICCOLINI GRACIS (*m. z.*) — Diretta da Ettore Gracis la valorosa orchestra dell'Argentina ha eseguito ieri la *Prima suite* in do maggiore di Bach come primo numero del programma. Poi il posto d'onore è toccato al giovane pianista Aldo Ciccolini, già esibitosi da solo nello stesso Teatro Argentina venerdì scorso. Abbiamo potuto ascoltare così un lavoro nuovo ed uno ormai celeberrimo, ambedue per pianoforte solista e orchestra; un *Concerto* scritto due anni fa dal maestro bolognese Giuseppe Piccioli ed il *Primo Concerto*, in si bemolle, di Ciaikovski. Il brano di Piccioli, gradevole d'ascolto, è una specie di rassegna di molti comuni della musica di oggi, da Stravinski a Casella, esposti con garbo e ornati con eleganza dai passaggi virtuosistici del pianoforte. E' stato accolto con discreto favore.

Per quanto riguarda poi l'esecuzione del *Concerto* di Ciaikoski, a parte certi momenti di squilibrio tra solista e direttore, dobbiamo dire francamente che essa non è stata certamente delle migliori che si possano ascoltare. Una certa aridità interpretativa ha nociuto notevolmente, svuotando di quello slancio generoso e cordiale che conosciamo le pagine di Ciaikovski. Alla fine moltissimi applausi e, fuori programma, la *Parafrasi* dell'operetta *Il Pipistrello* di Strauss, che già figura nel programma del concerto di venerdì. Eseguita con gusto meccanico e superficiale è riuscita a spegnere l'entusiasmo suscitato dalle note di Ciaikovski.

Un frate di S. Bonaventura colto da attacco epilettico

Padre Vitali, al secolo Aurelio Ricci, di 66 anni, religioso del convento di S. Bonaventura, sito nella via omonima, è stato colto ieri mattina, verso le ore 11, da un attacco epilettico. Caduto per le scale del convento, si è prodotto alcune ferite.

SENSAZIONALE FUGA NOTTURNA DA S. MARIA DELLA PIETA'

Due detenuti pazzi evadono dal manicomio dopo aver divelto le sbarre d'una finestra

Uno di essi è stato catturato alle ore due di ieri notte da una pattuglia di carabinieri in piazza Cavour — Erano entrambi tenuti sotto osservazione in attesa del processo

Due detenuti, ricoverati in osservazione nel reparto criminali del manicomio di S. Mario della Pietà a Monte Mario, sono stati protagonisti di una drammatica e romanzesca evasione che, per uno dei due, si è però già conclusa con la cattura da parte di una pattuglia di carabinieri della tenenza Prati.

Scarsi sono i particolari del clamoroso episodio trapelati attraverso il riserbo della polizia e della direzione del manicomio. Tuttavia siamo riusciti a sapere quanto segue. Durante la notte fra sabato e domenica, verso le ore 24, il ventiquattrenne Aldo Massaro, detenuto per reati militari, e il coetaneo Carmine De Santis, pregiudicato, in attesa di processo per furto ed altri reati, sono riusciti a fuggire, dopo aver divelto con arnesi da scasso le sbarre di una finestra a una certa altezza da terra. Con un salto acrobatico, il Massaro e il De Santis hanno toccato il suolo, dileguandosi subito con il favore del buio in direzione opposta. Solo ato più tardi, i carabinieri della Stazione di Monte Mario addetti alla sorveglianza dei pazzi criminali e gli infermieri si sono accorti della fuga. Dato l'allarme, una battuta è stata immediatamente organizzata ed eseguita nella zona, ma senza ottenere nessun risultato positivo.

Due ore dopo, però, una pattuglia di carabinieri della tenenza Prati, uscita per un giro di perlustrazione dalla caserma di via Muzio Clementi, si imbatteva in un giovane vestito sommariamente, il cui aspetto stravolto e bizzarro era tale da destare i più gravi sospetti sul suo conto. I carabinieri, pertanto, si avvicinavano al giovane e gli chiedevano i documenti. Per tutta risposta, quello tentava di darsela a gambe, ma veniva subito raggiunto ed immobilizzato. Condotto in caserma, confessava di essere fuggito poco prima dal manicomio. Si trattava infatti proprio del Massaro!

Il De Santis ha avuto meno sfortuna ed infatti, fino a questo momento, è riuscito a sottrarsi ad ogni riserva. Le indagini continuano. Fonogrammi di ricerche sono già stati diramati in tutta Italia.

Bloccata nell'ascensore salvata dai pompieri

Vivissimo panico si è verificato alle 18,30 di ieri sera tra gli abitanti dello stabile numero 7 di via del Pigneto (Acqua Bullicante), allorchè si è udita una voce femminile che lanciava gridi di spavento e che invocava soccorso. Gli urli provenivano dalla cabina dell'ascensore, nella quale la portiera del palazzo, signora Domenica Ciarrocca, era rimasta bloccata a metà strada fra il terzo ed il quarto piano.

Gli inquilini, dopo aver tentato inutilmente di liberarla, hanno pensato che la cosa più opportuna fosse chiamare i vigili del fuoco. Una squadra di pompieri, infatti, giunta poco dopo dalla caserma di via Genova, ha risolto brillantemente il problema. La cabina dell'ascensore è stata calata fino al primo piano, mediante una «manovra a mano», facendo cioè funzionare con la sola forza delle braccia gli ingranaggi del motore. Così la Ciarrocca ha potuto uscire senza danno dalla cabina.

Dagli accertamenti è risultato che l'avaria era stata prodotta da un corto circuito, che aveva bloccato i congegni elettrici dell'ascensore. Il guasto potrà essere riparato facilmente e rapidamente.

Appuntamento folcloristico

Domenica prossima si svolgerà un grande convegno folcloristico con la partecipazione di numerosi gruppi, fra i più noti ed apprezzati d'Italia. La manifestazione, organizzata dalla Presidenza nazionale dell'ENAL, si annuncia veramente grandiosa per l'imponente numero di persone e di complessi che vi parteciperanno.

La manifestazione avrà luogo nella Basilica di Massenzio alle ore 15,30 e si ripeterà nella stessa giornata, alle ore 21,30 al Teatro Argentina.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Aicione, Alba, Arcobaleno, Alhambra, Astoria, Ariston, Attualità, Barberini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Corso, Esperia, Europa, Fogliano, Fiamma, Galleria, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia; Teatri: Eliseo, Arti, Ateneo, Rossini.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro «Il vento notturno».
DEI GOBBI: ore 21.30: «Carnet des notes» con Bonucci, Caprioli e Franca Valeri.
ELISEO: ore 21: C.ia Nanchi-Villi-Tieri «Svolta pericolosa».
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia W. Chiari «Sogno di un Walter».
PIRANDELLO: ore 21: C.ia Stabile «La parigina»
QUATTRO FONTANE: ore 21: «Sor du fodere che ce l'hai li crioche»
QUIRINO: ore 17: C.ia Piccolo Teatro della città di Milano «La famiglia Antropus» (familiare).
VALLE: ore 21: C.ia dei Teatranti «Donne brutte» e «Emma B. vedova Giocasta».

VARIETA'

Alhambra: Il passo del diavolo e Riv.
Altieri: Fidanzati sconosciuti e Riv.
Ambra-Jovinelli: Un posto al sole e Riv.
La Fenice: Assalto al treno postale e Riv.
Manzoni: Il dottore e la ragazza e Riv.
Nuovo: La taverna dei 4 venti e Riv.
Principe: Sabbia e Riv.
Volturno: Ho paura di lui e Riv.

CINEMA

A.B.C.: La gabbia d'oro
Acquario: Otello
Adriano: L'uomo dell'est
Alba: Lo squalo tonante
Alcyone: Le ragazze di piazza di Spagna
Ambasciatori: La rivolta
Aniene: La paura fa 90
Apollo: Lettera dall'Africa
Appio: Ho paura di lui
Aquila: E mi lasciò senza indirizzo
Arcobaleno: Le sorcier du ciel
Arenula: Delitto al microscopio
Ariston: Rasciomon
Astoria: Il padrone del vapore
Astra: Il messicano
Atlante: Il caso Paradine
Attualità: Il magnifico fuorilegge
Augustus: Lo squalo tonante
Aurora: I cavalieri dell'onore
Ausonia: Il messicano
Barberini: Le avventure del capitano Hornblower
Bernini: Vendetta sarda
Bologna: Ho paura di lui
Brancaccio: Le ragazze di piazza di Spagna
Capitol: Barba blue
Capranica: Don Camillo
Capranichetta: Don Camillo
Castello: E' l'amor che mi rovina
Centocelle: Il sentiero degli Apaches
Centrale: La grande rinuncia
Cine-Star: Il messicano
Clodio: Il conte di Brechard
Cola di Rienzo: Ho paura di lui
Colonna: Tokio dossier 212
Colosseo: Bandiera gialla
Corso: Barbablù
Cristallo: Il colonnello Hollister
Delle Maschere: Il principe ladro
Delle Terrazze: La famiglia Passaguai
Delle Vittorie: Ho paura di lui
Del Vascello: Il principe ladro
Diana: La figlia di Nettuno
Doria: E' l'amor che mi rovina
Eden: Il messicano
Espero: La città è salva
Europa: Don Camillo
Excelsior: Un monello alla Corte d'Inghilterra
Farnese: Il mongolo ribelle
Faro: Rodolfo Valentino
Fiamma: Rasciomon
Fiammetta: The big carneval (17.15-19.30-22)
Palestrina: Le ragazze di piazza di Spagna
Parioli: Sangue blù
Planetario: 24° progr. rassegna internaz. documentario
Plaza: Le miniere di re Salomone
Preneste: Carnevale a Costarica
Quirinale: Il messicano
Reale: Tra mezzanotte e l'alba
Rex: Ho paura di lui
Rialto: L'amore è bello
Roma: Mercanti di uomini
Rubino: Sono tua
Salario: Capitan demonio
Sala Umberto: Il 7° lancieri carica
Salone Margherita: Roma ore 11
Savoia: Il messicano
Smeraldo: I 7 nani alla riscossa
Splendore: Via col vento
Stadium: Kim
Supercinema: Il microfono è vostro
Superga: Anna
Tirreno: La rivolta degli Apaches
Trevi: Quattro rose rosse
Trianon: Achtung banditi!
Trieste: La carovana del mormon
Tuscolo: I marciapiedi di New York
Ventun Aprile: L'aquila e il falco
Verbano: La figlia dello sceriffo
Vittoria: Il principe ladro

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — 7,50: Domenica sport — 8,15: Musica leggera — 11,30: Concerto sinfonico — 12,15: Ritmi — 13,15: Orchestra Savina — 17: Orchestra Angelini — 18,45: Jazz — 20: Musica leggera — 21: I maestri cantori di Norimberga — 24: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13,45, 15, 18 — 10: Casa serena — 13: Orchestra Barzizza — 13,30: Orchestra Felix — 14,30: Il sassofono di Sidney Bechet — 15,15: Grandi cantanti — 15,45: Parata d'orchestre — 16,45: R. Salvini — 17,30: Ballate con noi — 18,30: Romanzo — 19: Canzoni — 19,30: Orchestra Segurini — 22,15: Ventiduesima ora — 23: Sipariello — 23,15: Orchestra Ferrari.

TERZO PROGRAMMA — 21: Gli anni giovanili di Joyce — 22,30: Sinfonie di Schubert

OGGI IN ITALIA — Ore 20,30, 21 (m. 213,50, 252,73, 41,62, 25,26, 49,06); Ore 22, 22,30; (m. 213,50); Ore 23,20, 23,50 (m. 213,5, 278, 41,06).

URBE

E' primavera...
Prima di decidere per i vostri fabbisogni non mancate di visitarci e anche voi vi convincerete che i nostri assortimenti sono impareggiabili per GUSTO, PREZZI e QUALITA'.
Comunioni...
Modelli di nostra esclusività creati con arte per rendere maggiormente felici i vostri bimbi nel giorno della loro Prima Comunione.
Si accettano i buoni C.I.P.S. emessi a favore degli impiegati e pensionati statali).

GRANDI MAGAZZINI DELL'
URBE
ROMA - PIAZZA VENEZIA

Miracolo al Parlamento

Al Parlamento è avvenuto un vero miracolo.

Non è un miracolo parlamentare ma è un miracolo di organizzazione commerciale per dar modo a tutta la cittadinanza romana di acquistare dei cretonnes veramente buoni, durevoli ed eleganti a prezzi eccezionali.

Infatti cretonne di puro cotone pesante in altezza di cm. 70 a L. 230 e in doppia altezza a L. 490; si tratta della Ditta ALESSI & C. di Alberto Alessi in Piazza Parlamento n. 8, proprio di fronte al Parlamento.

MILLA PIZZI
canta
VOLA COLOMBA
«La canzone di Trieste»
nel film Lux
IL MICROFONO E' VOSTRO
Grande Successo al
SUPERCINEMA

Flaminio: Otello
Fogliano: Il caso Paradine
Fontana: I figli di nessuno
Galleria: L'uomo dell'est
Giulio Cesare: Il messicano
Golden: Il messicano
Imperiale: Don Camillo
Impero: Carnevale a Costarica
Induno: La città è salva
Iris: I dannati non piangono
Italia: Il caso Paradine
Massimo: I 7 nani alla riscossa
Mazzini: La figlia dello sceriffo
Metropolitan: Le avventure del capitano Hornblower
Moderno: Don Camillo
Moderno Saletta: Il magnifico fuorilegge
Modernissimo: Sala A: ai vostri ordini signora; Sala B: Il messaggio del rinnegato
Novocine: L'avamposto degli uomini perduti
Odeon: Amori e veleni
Odescalchi: Il processo di Mary Ducan
Olympia: Lo scandalo della sua vita
Orfeo: Teresa
Ottaviano: I 7 nani alla riscossa
Palazzo: Pelle di bronzo

Avete difficoltà per i vostri ACQUISTI?
Se Vi rivolgerete al
CrediMAS
della
MAS
MAGAZZINI ALLO STATUTO
NON NE AVRETE PIU' !!!
Informatevi e lo constaterete!

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Al "Nautico„ si studia con l'ombrello

altrove otto persone vivono su un castelletto

Case traffico trasporti in numerose segnalazioni

Gli allievi dell'istituto nautico «M. Colonna» chiedono il nostro aiuto. Siamo pronti, amici del «Colonna» e vi seguiamo nel vostro sfogo. Gli studenti del Nautico ci informano prima di tutto di vivere in coabitazione con la scuola serale «Cantore», con tutte le delizie che la coabitazione (anche quella scolastica!) comporta. «L'istituto nautico — scrivono gli studenti — deve dare agli allievi una istruzione essenzialmente teorica e pratica e lo dimostra il fatto che tra le materie professionali più importanti abbiamo astronomia, macchine, navigazione, fisica, costruzione navale, chimica, meteorologia, attrezzatura e manovra.

«Per poter adeguatamente svolgere i programmi di queste materie dovremmo possedere locali idonei — continuano gli allievi — dove istallare le attrezzature necessarie per le esercitazioni. Ma purtroppo non abbiamo nulla di tutto ciò. Le nostre aule sono umide, fredde, anguste, quasi sempre senza riscaldamento, gli infissi generalmente in pessime condizioni. Mancano perfino i vetri alle finestre e non è raro il caso che siamo costretti a fare le collette per comperare la legna per riscaldarci».

Situazione veramente poco allegra, specie se si pensa che «in scuola bisogna girare con gli ombrelli aperti giacchè l'edificio fa acqua!».

Sembra veramente incredibile, ma gli increduli possono seguire il consiglio degli allievi dell'istituto nautico di recarsi in Piazza S. Ambrogio n 4 (nei pressi del Portico di Ottavia) e risolveranno il dubbio. Per quanto ci riguarda, l'ironia sarebbe troppo facile trattandosi di un istituto nautico dove per assistere alle lezioni occorrerebbero alcune decine di natanti. Ma vogliamo concludere come gli allievi dell'istituto nautico, senza ironia e con molta semplicità: «Vorremmo che qualcuno si interessasse per farc ottenere una sede dove poter studiare con minori disagi e dove soprattutto ci fosse possibile svolgere le esercitazioni pratiche». Probabilmente, aggiungiamo noi senza troppi ombrelli.

*

Dalle scuole alle case il passo è breve: là edilizia scolastica, qui edilizia per tutti. Il signor *Francesco Paolo Caravello* (V. Muzio Scevola 76) è uno dei tanti cittadini che non hanno casa. Anni fa presentò varie domande per ottenerne una: all'Istituto Case Popolari, all'INA-Casa e al Villaggio S. Francesco. Il 5 maggio del 1950 rinnovò la domanda all'I.C.P., il quale in data 27 aprile 1951 assunse informazioni. Da allora, più nulla. «Il sottoscritto — scrive il signor Caravello — vive con la sua famiglia in una stanza di metri 2.90 per 3.10. La sua famiglia è composta di 8 persone. La stanza gli è stata concessa provvisoriamente da un parente, che occupa con la sua famiglia un'altra stanza. Nell'appartamento di due stanze vivono complessivamente 20 persone. I miei figli dormono in un castellotto di legno tipo militare a tre piani».

Quante sono le famiglie romane che vivono quotidianamente il dramma del signor Caravello? Tante, troppe! Ma per quale motivo l'Istituto Case Popolari non ha ritenuto di dover assegnare uno degli alloggi che ogni tanto costruisce alla famiglia del signor Caravello? La domanda è rivolta al Presidente dell'Istituto.

*

Al quale Presidente dedichiamo anche la lettera che ci scrive il signor *Vincenzo Gullo* abitante in via Picco dei Tre Signori 2. Il signor Gullo è un modesto impiegato parastatale della Previdenza sociale (ente finanziatore dell'ICP) e come tale ha pieno diritto di usufruire di un alloggio dell'Istituto. Attualmente, il signor Gullo, che percepisce uno stipendio di 42 mila lire, paga lire 36.050 di affitto. Egli, tra l'altro è in grado di dimostrare le assicurazioni avute dal Presidente ing. Bagnera circa la sorte della sua pratica, ma è anche in grado di dimostrare che paga ancora 36 mila lire al mese di fitto mentre, a quanto sembra, l'alloggio che doveva avere, sarebbe stato assegnato a due sottufficiali dei carabinieri. C'è bisogno di altro, ingegner Bagnera?

*

Ed ora passiamo ai problemi del traffico e dei trasporti. *Alcuni cittadini di S. Giovanni* ci ricordano che l'assessore competente assicurò tempo fa in Consiglio comunale che in Via S. Giovanni in Laterano sarebbe stato istituito il senso unico non appena l'ATAC avesse provveduto al dirottamento in discesa delle linee di autobus, e in attesa di ciò istituiva il divieto di sorpasso tra i veicoli in marcia. Ma è passato quasi un anno e non solo non si è istituito il senso unico, ma sono state tolte anche le tabelle che indicavano il divieto di sorpasso. Evidentemente, la Giunta comunale se ne infischia dell'incolumità dei prossimo e, in particolare, di quella dei bambini che frequentano le due scuole con ingresso sullo stradone.

*

Il signor *Mario Raffaele Offidani* (Via del Leone 23) chiede all'Atac per quale motivo lo spostamento «provvisorio» del capolinea del tram 25 all'altezza del crocevia di Ponte Cavour si sia trasformato in provvedimento definitivo. «Giorni or sono — scrive il signor Offidani — una vecchia signora non fu sfracellata per miracolo e svenne dallo spavento». Ma alla direzione dell'Atac non c'è nessuno che si spaventi

*

Il signor *Giorgio Montoni* scrive a nome di centinaia di impiegati e di lavoratori, i quali non si sanno spiegare i motivi del progettato spostamento del capolinea del tram della Stefer Castelli dalla stazione termini a Piazza Manfredo Fanti, nei pressi dell'Acquario. Come faremo — dice il signor Montori — a raggiungere con celerità la stazione e a recarci in orario al lavoro?

Buongiorno...

... al collega Ceroni, il quale scriveva ieri sul *Messaggero*, a proposito della libertà di parola ai convegni locali sia dei Comitati (d.c.) di rione e di borgata, sia delle Consulte Popolari: «O si fanno ed allora debbono essere liberi e la parola del cittadino deve essere ascoltata con attenzione; altrimenti meglio sarebbe non aver mai preso iniziative del genere».

Giusto. Mercoledì scorso, infatti, durante il convegno (d.c.) di Ostia Lido, presieduto dal Ceroni, fu tolta la parola al signor Armando Bertuccioli; ieri mattina, una delegazione della Consulta Popolare del Tufello non ha potuto prendere la parola al convegno (d.c.) della zona di Monte Sacro.

Viva 'a libbertà, vero Gugliè?

PICCOLA CRONACA

Il Giorno

Oggi lunedì 24 marzo (83-283): S. Gabriele. Il sole si leva alle 6,21 e tramonta alle 18,39.

Bollettino demografico: Non denunziato.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri: 5,6-17,6. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

Cinema — «Le ragazze di Piazza di Spagna» all'Alcione, Brancaccio e Palestrina; «E mi lasciò senza indirizzo» all'Aquila; «Bandiera gialla» al Colosseo; «Sangue blu» al Parioli; «Roma ore 11» al Salone Margherita; «Achtung, banditi!» al Trianon.

Conferenze e assemblee

Università popolare — Domani, parleranno: ore 18 prof. Pietro Buscompagni: «Il cinquecento nel pensiero e nell'arte»; 19,15 prof. Nicola Matalaras: «De Sanctis e la Calabria». Mercoledì parleranno: ore 18 on. Marisa Cinciari Rodano su: «Considerazioni sul problema dell'assistenza all'infanzia»; 19,15: prof. Antonio Colini su: «Topografia romana».

Feste e trattenimenti

Lo spettacolo al Delle Maschere che doveva aver luogo il 27 a beneficio dell'ente sardinia è stato rinviato al 4 aprile prossimo.

Gite

Per la Pasqua 1952, dall'11 al 17 aprile, viaggio dell'Enal a Barcellona con sosta a Nizza. Quota 37 mila in contanti e 38.500 a rate. Iscrizioni fino al 2 aprile, via Depretis, 68, tel. 460332.

SCIAGURA IN VIA DELL'ARCO DI TRAVERTINO

La mano di un ragazzo maciullata da una bomba

Un altro bambino ustionato da un falò di benzina

Un ragazzo di dodici anni, Alberto Frasilli, abitante in via dell'Arco di Travertino 96 (una tortuosa strada campestre, quasi un sentiero accidentato, che si snoda in mezzo a povere casupole di pietre e di legno, in mezzo agli orti, tra via Appia e via Tuscolana, presso Porta Furba) è rimasto gravemente ferito da un piccolo, ma potente ordigno esplosivo, le cui schegge gli hanno sfracellato una mano.

Il Frasilli ha trovato l'oggetto, di natura a lui sconosciuta, mentre giocava con una frotta di ragazzi in aperta campagna. Incuriosito, ha tentato di smontarlo, picchiandoci sopra con un sasso. Improvvisamente, il proiettile è esploso e la mano sinistra del ragazzo è stata orribilmente dilaniata. Agli urli di dolore dell'infelice, sono accorsi i genitori Gabriele e Rosa Ioda. Il piccolo ferito è stato subito trasportato all'ospedale S. Giovanni, dove è stato ricoverato dopo aver subito un intervento chirurgico. Si teme purtroppo che il Frasilli resterà semi-invalido, a causa delle gravi lesioni riportate.

Un altro ragazzo, Giuseppe Primerano, di nove anni, domiciliato in via Michele Bonelli 10 (Primavalle), presso lo zio materno Domenico Franzè, verso le ore 18,30 di ieri, in una baracca adiacente all'abitazione dello zio, è rimasto gravemente ustionato al viso da benzina, che imprudentemente aveva accesa in un barattolo.

Soccorso da Luigi Battistoni, abitante nella vicina via Lorenzo Campeggi, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di S. Spirito, dal quale, dopo essere stato medicato, è stato trasferito al Bambin Gesù, per esservi ricoverato.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 15,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

Da OGGI e seguenti alle ore 17 precise
300 LAMPADARI DI BOEMIA
verranno venduti al maggior offerente all'ASTA PUBBLICA in Via Barberini n. 21, telef. 387-257 (di fronte alla Romana Gas)
OGGI ESPOSIZIONE

SONO RIUSCITI A FARLA FRANCA

Sparatoria a San Saba dietro ladri motorizzati

Le notti romane, da qualche tempo a questa parte, hanno perduto la placida tranquillità di un tempo. Sparatorie, fughe, inseguimenti in automobili e in motocicletta, collutazioni e arresti le rendono movimentate e drammatiche. Ieri notte, infatti, proprio nello stesso momento in cui i carabinieri di Prati catturavano in piazza Cavour uno dei due evasi dal manicomio, una pattuglia di agenti notava in piazza Gian Lorenzo Bernini un giovane che, alla loro vista, si dava a precipitosa fuga, dirigendosi verso l'imbocco di via S. Saba.

Passando davanti al bar tabaccheria sito al numero 3, di proprietà di Emma Zannitti, il «palo» (poiché proprio di un «palo» si trattava) chiamava a gran voce un nome: «Salvatore!», e quindi si infilava in un'auto che sostava a pochi passi, con il motore acceso. Un attimo dopo, anche «Salvatore» si faceva vivo, sbucando come un fulmine dalla tabaccheria e lanciandosi con un balzo dentro la macchina, che subito partiva a tutta velocità, scomparendo.

Questi fatti si erano svolti con un ritmo così veloce che gli agenti, sbigottiti, ne erano rimasti muti e immobili spettatori. Solo all'ultimo momento, riavutisi dalla sorpresa, i poliziotti hanno tentato di inseguire (a piedi!) la macchina, sparando alcuni colpi di pistola in aria. Dal negozio erano stati rubati profumi, cioccolate e banconote per complessive 210 mila lire.

Sfonda a pugni un vetro

Un disoccupato di sedici anni, Giovanni Fabbo, abitante in via del Leone 19, verso le 11 di ieri mattina, dopo aver litigato con i genitori, in uno scatto di rabbia ha sfondato a pugni i vetri di una finestra. Naturalmente, le schegge gli hanno tagliuzzato le braccia, per cui ha dovuto recarsi al Pronto Soccorso

CONVOCAZIONI DI PARTITO

OGGI: Segretari delle sezioni alle diciotto e trenta a P. Parione. Organizzativi idem in Fed. Agit-Prop idem a Colonna. Resp. Femminili alle sedici a Ladovisi. Resp. massa alle diciotto e trenta in Fed. Resp. Quadri alle diciannove e trenta nel settore. Amministratori: alle diciotto e trenta in Fed.

BANCARI: I compagni in Fed. oggi alle diciannove.

FERROVIERI: I compagni del C. D. Centrale, Comit. attiv. sind. e CD. H. domani alle 17,30 in Fed.

ELMAS
VIA OTTAVIANO, 56 (ang. via Germanico)
Telefono 32-360
Il più completo assortimento di Primavera-Estate
in Giacche di pura lana nei colori di gran moda - Pantaloni - Abiti - Stoffe a metraggio ai prezzi più bassi
Tutti da noi possono acquistare a rate alle migliori condizioni - Si accettano buoni C.I.P.S.

OLLA